



ANNO XXI - N.1
GIUGNO 2011
DIREZIONE E REDAZIONE
Via Milano, 3
20093 Cologno Monzese - MI
telefono e fax 02/253.88.08
C. F. 94508630152
TIRATURA 19.000 copie
Periodico Semestrale
non in vendita

ACOFA 
NO TI ZIA RIO
Associazione Colognese Famiglie Anziani
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE - ONLUS

Iscrizione nel Registro Regionale Persone Giuridiche Private con D.P.G.R. N. 019348 del 19/12/2005 - Registro del volontariato Decr. N. 50348 del 1/1/1994

Direttore Responsabile
Giuseppe Antonio MILAN
Cologno Monzese

Autorizzazione
Tribunale di Monza
n.565 del 20/12/86

Fotocomposizione
Mediaprint s. r. l.
Milano

Stampa
Mediaprint s. r. l.
Milano

La Terza Età, una opportunità ed una risorsa "infinita" la vecchiaia ha inizio solo quando si smette di vivere

La società in cui viviamo porta con sé molti elementi di natura tra loro contrapposta, è in altre parole caratterizzata da un insieme di componenti o valori positivi e negativi.

Se da un lato, lo sviluppo dell'industrializzazione, ciò che genericamente definiamo come "il progresso" ha determinato una crescita del benessere generale, è evidente che diverse e tangibili problematiche, spesso incontrollabili, hanno contestualmente iniziato a tormentare il mondo contemporaneo.

Lo scadimento dei valori di riferimento che ci propone la società moderna, la droga, la politica in generale, ecc. sono tutte tematiche che farciscono le pagine dei quotidiani fornendo costantemente materiale per il lavoro a quella categoria di giornalisti che potremmo classificare come specializzati nelle inchieste "del dolore".

Con sempre maggiore frequenza abbiamo modo di leggere storie di anziani che vivono in uno stato di disinteresse generale, emarginati dal tessuto sociale e abbandonati al proprio destino.

Prima di affrontare questo tema credo sia opportuna una riflessione su chi sono in questo tempo gli anziani.

A che età lo si diventa? Cosa può pretendere un anziano dalla società e cosa un uomo o una donna possono ancora dare alla collettività, e in che modo? Le sfaccettature della questione sono tante.

Per cominciare, e per fortuna, i sessantenni, quelli che fino a pochi anni fa erano considerati anziani, oggi non lo sono più, proprio perché grazie al benessere generale, vivono nel pieno delle loro forze, spesso ben inseriti nella realtà quotidiana, del lavoro e della famiglia, tanto che

la loro esperienza rappresenta un sostegno fondamentale.

Per anziano qui intendo una persona che sia nata almeno 70 anni fa.

Stiamo parlando di persone che hanno vissuto sulla loro pelle la metamorfosi della società, che sono state tra gli interpreti di un cambiamento e

nello stesso tempo gli spettatori dello stesso.

Da bambini si spostavano a piedi e le scarpe in alcuni casi erano un lusso, mentre al giorno d'oggi possono spostarsi comodamente in automobile, collegare un GPS al satellite e farsi guidare dalla voce elettronica per raggiungere la meta prefissata.

La carta dei diritti fondamentali



dell'Unione Europea riconosce e rispetta il diritto degli anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale.

Uno dei sintomi più negativi legati alla terza età è però purtroppo spesso rappresentata

segue pag. 10

Rischio cadute
Pag. 2

Invalidi-INPS
Pag. 3

Assemblea
Pag. 4 - 5

Ultime notizie
Pag. 6

Corsi Accad.
Pag. 8 - 9

Papa Wojtyla
Pag. 14



PROVVEDIMENTI PER RIDURRE IL RISCHIO DI CADUTE ACCIDENTALI

Come è noto per comune esperienza, nell'età infantile le cadute e i piccoli traumi accidentali sono frequenti accadimenti connaturati alla incertezza deambulatoria e alla istintività.

Nella tarda età il rischio di caduta si ripresenta in misura rilevante, per il fisiologico o patologico decadimento delle capacità sensoriali, dell'equilibrio e delle reazioni compensatorie.

Correntemente, nell'età senile, i danni conseguenti alle cadute sono tendenzialmente più gravi, per la lesività diretta e per le conseguenze dei traumatismi.

Pertanto, per l'anziano è molto opportuno mettere in atto i provvedimenti più generalmente efficaci per ridurre il rischio (*probabilità*) di cadere. A tal fine evidenziamo di seguito dei consigli sia di prudente comportamento sia di semplici interventi migliorativi dell'ambiente domestico.

I disturbi dell'equilibrio possono causare cadute anche rovinose. Perciò, quando tali disturbi fossero persistenti, essi devono essere sollecitamente riferiti al medico curante per le valutazioni del caso.

Conoscere i propri limiti di efficienza e non superarli riduce il rischio di cadere e conserva la possibilità di svolgere le attività della vita quotidiana, molto importante per la personale autonomia e per il salutare stimolo ed allenamento cardio-circolatorio, muscolo-scheletrico e cognitivo.

E' sbagliato e dannoso pensare di ridurre i rischi perso-

nali riducendo anzitutto l'attività quotidiana. L'inattività causa un deterioramento della efficienza fisica e mentale, della forza, della salute in generale.

La giusta soluzione per tutti sta nel poter svolgere le attività della propria vita quotidiana in un ambiente il più possibile sicuro.

In particolare sono da **evitare**, perché più o meno rischiosi in tutti gli anziani, **i seguenti comportamenti:**

- camminare fuori casa muovendo velocemente la testa a destra



e a sinistra (*ad esempio: per attraversare la strada*)

- stare a lungo su un piede solo (*ad esempio: per infilare i pantaloni*)

- cambiare bruscamente direzione (*ad esempio: per rispondere ad un'improvvisa chiamata telefonica*)

- camminare in ambienti poco illuminati

- camminare e contemporaneamente conversare, peggio se con più persone

- camminare a piedi molto ravvicinati

- alzarsi di scatto e muoversi subito dal letto o dalla seduta

- appoggiarsi su oggetti mobili (*come: sedie a rotelle, carrelli, maniglie ...*)

- usare le ciabatte (*aperte sul tallone*).

I provvedimenti più opportuni da adottare **nell'ambiente domestico** per ridurre il rischio di cadere sono i seguenti:

- indossare anche in casa calzature robuste, avvolgenti, con soles sottili ed evitare ciabatte e pantofole cedevoli

- eliminare i tappeti o almeno applicare prodotti antiscivolo sul retro di essi

- dotare di adeguata illuminazione tutti gli ambienti di casa

- collocare gli interruttori della luce all'ingresso di ogni ambiente e in posizione comoda

- sistemare i mobili in modo da non creare impedimenti al comodo passaggio

- controllare sempre che non ci siano oggetti sul pavimento e sulle scale

- le scale di casa devono essere ben illuminate, dotate di corrimano ed avere tutti i gradini stabili e ben mantenuti

- per alzarsi dal letto in sicurezza è necessario poter accendere la luce, del comodino e della stanza, direttamente e comodamente dal letto

- eliminare i cavi elettrici e simili per casa

- utilizzare strisce adesive o tappetini antiscivolo sul pavimento del bagno e dentro la vasca e il piatto della doccia

- fissare ed utilizzare maniglie e corrimano per sostenersi nella cabina della doccia e intorno alla tazza del W.C.

- eventualmente, collocare un seggiolino nella cabina della doccia o nella vasca da bagno a doppio uso

- utilizzare solo sedie, poltrone, letto e WC di altezza appropriata.

Marco Triulzi

CONTRASSEGNO INVALIDI

Titolari di contrassegno invalidi NON rilasciato dal Comune di Milano che, per motivi di lavoro, studio, o personali d'altra natura, abbiano necessità di accedere con frequenza all' Area dei Bastioni – ZTL (Zona Traffico Limitato)

I titolari di contrassegno invalidi NON rilasciato dal Comune di Milano che abbiano la frequente necessità di accedere all'Area dei Bastioni – ZTL per motivi di lavoro, studio, o personali di altra natura, hanno sempre la possibilità di attivare ripetutamente la procedura prevista per i non residenti di cui al punto: **Titolari di contrassegno NON rilasciato da Comune di Milano e che solo occasionalmente hanno necessità di accedere all'Area dei Bastioni – ZTL.**

Con motivata richiesta sarà anche possibile essere assimilati ai titolari residenti e ottenere con le stesse modalità di cui al punto: **Comunicazione della targa utilizzata in modo abituale** l'inserimento

della targa nella lista degli esenti fino alla naturale scadenza del contrassegno e gestire via web l'occasionale cambio di veicolo.

Per fare ciò è necessario che l'interessato si rechi presso gli uffici del Servizio Parcheggi e Sosta, via Beccaria, 19 per la prima registrazione mediante la compilazione del modello A ed ottenere il rilascio del codice univoco (PIN) che abbinato al numero di permesso permetterà all'interessato, dal 2 gennaio 2008 tramite intervento dell'operatore info-line 02.02.02 di gestirsi in tutta autonomia la **targa inserita per esigenze temporanee** (fino a 3 giorni consecutivi per operazione). Al termine del periodo di temporanea esigenza (*data/ora inizio e*

data/ora fine), il sistema riattiverà come esente la targa predefinita.



INPS - dal 2011 lo sportello è on line

Dall' 1 gennaio si presentano on line le domande di disoccupazione ordinaria, di mobilità ordinaria e di accentramento della posizione contributiva.

A partire dall'1 gennaio 2011, è previsto che alcune domande di prestazione/servizio siano presentate all'Inps in via esclusiva attraverso il canale telematico, collegandosi al sito www.inps.it.

Utilizzando un collegamento internet, i cittadini e le aziende accederanno ai servizi dell'Istituto senza recarsi presso la Sede.

Una particolare attenzione sarà posta nei confronti di quei soggetti che non dispongano delle necessarie capacità o possibilità di interazione con l'Inps per via telematica. Sarà infatti, potenziata la funzione del Contact Center 803164 che sarà abilitato non soltanto per fornire le informazioni necessarie ma anche ad acquisire, previa identificazione dell'utente, le relative domande di prestazione e di servizio.

La presentazione delle domande avverrà esclusivamente attraverso uno dei seguenti canali:

1) WEB, utilizzabile direttamen-

te dal cittadino tramite PIN mediante il portale internet dell'Istituto (www.inps.it);

2) Contact center integrato, raggiungibile chiamando il numero gratuito 803164;

3) Patronati e intermediari dell'Istituto, che metteranno a disposizione dei cittadini i necessari servizi telematici.

Con tre apposite circolari è stata resa pienamente operativa la presentazione delle domande di indennità di mobilità ordinaria, di disoccupazione ordinaria e l'accentramento della posizione contributiva delle aziende.

XXV ASSEMBLEA DEI SOCI ACFA

Sabato 7 maggio 2011 l'ACFA ha riunito nell'emiciclo di via Petrarca i propri soci per la consueta assemblea annuale

all'ACFA-Accademia nello specifico – per cui da almeno due esercizi finanziari l'Associazione non ha usufruito di una

Crisi sì, ce ne siamo accorti tutti, ma strozzare il volontariato che – tra l'altro – costa poco e rende molto, non sembra una buona politica.

Questo concetto viene fatto proprio anche dall'Assessore Fortunato che nella sua risposta prende precisi impegni per il rinnovo in tempi ragionevoli della convenzione e per trovare correttivi alle disposizioni capestro cui comunque gli Enti Locali devono sottostare. Terminato l'intervento, l'Assessore lascia l'assemblea per altri impegni istituzionali.

Il presidente riprende la sua relazione inviando a nome suo e dell'intera assemblea gli auguri di pronta e completa guarigione alla cara vicepresidente signora Gianna Martini, recentemente colpita da grave malanno; rende noto, poi, ai presenti del cambio del direttore dell'Accademia per Tutte le



e per procedere al rinnovo delle cariche sociali, dal momento che è venuto in scadenza il Comitato Esecutivo eletto il 24 maggio del 2008.

Con il comitato viene rinnovato anche il collegio dei probiviri e il collegio dei revisori dei conti. A rappresentare l'Amministrazione Comunale c'era l'Assessore Anna Fortunato, alla quale il presidente Milan si è subito rivolto dopo i saluti di rito ai presenti nell'emiciclo – per rammentarle che il prossimo luglio scadrà anche la seconda proroga della convenzione ACFA – COMUNE, per cui è urgente por fine a questi continui rinvii affinché l'ACFA sia messa in grado di programmare la propria attività partendo da dati sicuri e non aleatori, com'è avvenuto in questi due ultimi anni di "prorogatio".

Quanto poi alla stretta economica che non consente all'Ente Locale erogazioni alle associazioni in genere e

qualche forma d'aiuto economico – il presidente invita l'Assessore Fortunato a ricercare una qualche forma d'attuazione del drastico dictat derivato dalla



Presidente ACFA Giuseppe MILAN - Assessore Anna FORTUNATO

recente legge finanziaria in forza della quale l'ACFA dovrebbe addirittura pagare l'affitto per i locali che utilizza.

Età, ora affidata alla signora Elda Cortesini.

Data l'assenza giustificata del ragioniere Inchingolo –

revisore dei conti dell'ACFA – il presidente presenta all'assemblea il rendiconto economico del 2010 e il preventivo per l'anno in corso, facendo rilevare che il rendiconto 2010 si è chiuso in positivo per l'apporto del 5 per mille della dichiarazione dei redditi e per il sostanzioso contributo (6.000,00 euro) del notaio Aurelio Gavazzi.

Il bilancio di previsione per il 2011 porta un passivo di oltre 4.000,00 euro; e ciò la dice lunga sulle possibilità di mettere in cantiere nuove proposte a favore dei nostri soci. Messa ai voti, sia il rendiconto del 2010 sia il preventivo del 2011 vengono approvati all'unanimità dall'assemblea.

Il presidente passa la parola alla signora Cortesini, direttore didattico, che relaziona sia sull'andamento dell'anno accademico appena chiuso e sia su quello futuro.

Al termine prende la parola la signora Bianca Narici che ricorda l'esperienza dei comuni vicini finalizzati all'abbattimento dei costi dei corsi: si sono avvalsi della collaborazione di vari sponsors per offrire corsi a costo zero.

“Qui da noi – risponde il presidente – questa strada è stata cercata, ma non ha portato a risultati concreti”.

Sulla seconda parte dell'intervento della signora Narici, vale a dire il cercato sostegno dell'Associazione da parte delle famiglie dei ricoverati nella casa di riposo “Mons. Testa” di Cologno che aspirano ad avere riconosciuta una qualche forma di rappresentanza collettiva nei confronti della Fondazione Mantovani (*gestore della struttura*), il presidente si riserva di pronunciarsi dopo aver studiato l'argomento.

Non essendoci altri interventi, Milan ringrazia tutti i partecipanti e invita i soci che non hanno ancora votato a farlo, perché subito dopo sarà fatto lo scrutinio delle schede.



ELETTO IL NUOVO COMITATO ESECUTIVO

Sabato 7 maggio 2011 i soci dell'ACFA hanno votato per eleggere il nuovo Comitato Esecutivo che andrà a coprire il quinquennio 2011 – 2016.

Fatto lo spoglio delle schede, risultano eletti, in ordine alfabetico i signori:

BOTTE	Vito
BRAMBILLA	Luciano
BRESSAN	Vittorio
CORTESINI	Elda
DAL MOLIN	Giovanni
FESTI	Graziella
MARTINI	Gianna
MILAN	Giuseppe
SCALESE	Angelo
STELI	Alida
TRIULZI	Marco

Nella seduta del 31 maggio c.a. il Comitato ha provveduto ad assegnare le cariche istituzionali.

Giuseppe Milan è stato riconfermato all'unanimità presidente dell'ACFA; Gianna Martini ricoprirà la carica di vice presidente.

Vito Botte continuerà ad assolvere il delicato compito di segretario dell'associazione, mentre Luciano Brambilla è stato riconfermato tesoriere.

Elda Cortesini viene ri-

confermata alla direzione dell'Accademia ed a Vittorio Bressan viene affidato il compito di mantenere i rapporti con l'Ente Locale per il settore anziani.

Risultano eletti direttamente dai soci i revisori dei conti: dr. Giovanni Paolo **GARDELLA**, rag. Pietro **INCHINGOLO** e il rag. Benito **TONON**; e i probiviri i signori Edo **FERRARINI**, Riccardo **LOMUSCIO** e Carmelo **VALENTI**.

ACFA

*Associazione Colognese
Famiglie Anziani - ONLUS
Cologno Monzese 1983*

REDAZIONE

Vito Botte

Giovanni Dal Molin

collaboratori

Edo Ferrarini

Graziella Festi

Riccardo Lomuscio

Alida Steli

ULTIME NOTIZIE

Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordomuti: Importi e limiti reddituali per il 2011. Ogni anno vengono ridefiniti, collegandoli agli indicatori dell'inflazione e del costo della vita, gli importi delle pensioni, assegni e indennità che vengono erogati agli invalidi civili, ai ciechi civili e ai sordomuti e i relativi limiti reddituali previsti per alcune provvidenze economiche.

Circolare INPS 167 del 30/12/2010

Nella tabella che segue riportiamo gli importi in euro, comparati con quelli del 2010

TIPO DI PROVVIDENZA	IMPORTO		LIMITE DI REDDITO	
	2011	2010	2011	2010
Pensioni ciechi civili assoluti	281,46	277,57	15.305,79	15.154,24
Pensioni ciechi civili assoluti (se ricoverati)	260,27	256,67	15.305,79	15.154,24
Pensioni ciechi civili parziali	260,27	256,67	15.305,79	15.154,24
Pensioni invalidi civili totali	260,27	256,67	15.305,79	15.154,24
Pensioni sordomuti	260,27	256,67	15.305,79	15.154,24
Assegno mensile invalidi civili parziali	260,27	256,67	4.470,70	4.408,95
Indennità mensile frequenza minori	260,27	256,67	4.470,70	4.408,95
Indennità accompagnamento ciechi civili assoluti	807,35	783,60	Nessuno	Nessuno
Indennità accompagnamento invalidi civili totali	487,39	480,47	Nessuno	Nessuno
Indennità comunicazioni sordomuti	243,10	239,97	Nessuno	Nessuno
Indennità speciale ciechi ventesimisti	189,63	185,25	Nessuno	Nessuno
Lavoratori con drepanocitosi o talassemia major	467,43	460,97	Nessuno	Nessuno

GIOVENTU'

La gioventù non è un periodo della vita, è uno stato d'animo; non è una questione di guance rosee, labbra rosse e

Spesso se ne trova di più in un uomo di sessanta anni che in un giovane di venti.

Nessuno invecchia sem-

piombare lo spirito nella polvere. A settanta anni o a sedici, c'è sempre nel cuore di ogni essere umano il desiderio di essere meravigliati, l'immanicabile infantile curiosità di sapere cosa succederà ancora e la gioia di partecipare al grande gioco della vita.

Al centro del vostro cuore e del mio cuore c'è una stazione del telegrafo senza fili: finché riceverà messaggi di bellezza, speranza, gioia, coraggio e forza dagli uomini e dall'infinito, resterete giovani.

Quando le antenne riceventi sono abbassate, e il vostro cuore è coperto dalla neve del cinismo e dal ghiaccio del pessimismo, allora siete vecchi anche a venti anni, ma finché le vostre antenne saranno alzate, per captare le onde dell'ottimismo, c'è speranza che possiate morire giovani a ottanta anni.

Achille Coronelli



ginocchia agili; è un fatto di volontà, forza di fantasia, vigore di emozioni; è la freschezza delle sorgenti profonde della vita.

Gioventù significa istintivo dominio del coraggio sulla paura, del desiderio di avventura sull'amore per gli agi.

plícemente perché gli anni passano. S'invecchia quando si tradiscono i propri ideali.

Gli anni possono far venire le rughe alla pelle, ma la rinuncia agli entusiasmi riempie di rughe l'anima. Le preoccupazioni, la paura, la sfiducia in sé stessi fanno mancare il cuore e

Anziani in RSA e rette di ricovero Sentenza del Tribunale di Parma

La sentenza del 17 gennaio 2011 emessa dal Tribunale di Parma relativamente alle rette di ricovero nelle RSA a carico dei parenti degli anziani ha dato ragione a Confconsumatori, che aveva chiesto la revoca del provvedimento. Il Giudice ha infatti stabilito che, qualora l'anziano ricoverato non sia in grado di coprire le spese, l'ASL non può sostituirsi all'anziano per agire nei confronti dei parenti. Al figlio di un'anziana era stato chiesto, con decreto ingiuntivo dell'Azienda Usl 1 di Massa Car-

rara, il pagamento delle rette maturate (euro 59.436) durante il ricovero della madre in casa protetta dal 1997 al decesso, avvenuto nel 2003. Da qui il decreto ingiuntivo nei confronti del figlio, anche sulla base di una dichiarazione scrit-

ta con la quale il medesimo si era impegnato al pagamento



della retta mensile.

da Centro Moderna

ANNO ACCADEMICO 2011-2012

CORSI

N. 20 LEZIONI (40 ore)

- BRIDGE DI BASE
- BRIDGE AVANZATO
- CANTO CORALE
- CANTO MODERNO
- INCONTRI CULTURALI
- INFORMATICA BASE LUNGO

N.10 LEZIONI (20 ore)

- BACKGAMMON
- DECOUPAGE
- IL LIBERTY A MILANO
- IL NEOCLASSICO A MILANO
- IMPARIAMO A NUTRIRCI
- INFORMATICA BASE CORTO
- MORFOPSIKOLOGIA
- PSICOLOGIA
- STORIA LOCALE
- TUTTO NATALE
- CORSO DI CUCITO

N. 10 LEZIONI (20 ore)

"COSTRUIRE SITI WEB"
CORSO PRATICO

N. 10 LEZIONI (20 ore)

CORSO PRATICO "Office- 2007"

N. 3 LEZIONI (6 ore)

USO CARTA CRS

Navigare nei siti dell'Amministrazione
Pubblica usando la carta **CRS**

N. 4 LEZIONI (8 ore)

- ASTROLOGIA PRINCIPIANTI
- CUCINA VEGETARIANA

N. 40 LEZIONI (60 ore bisettimanali)

LINGUA INGLESE

CORSO: BASE e AVANZATO

N. 20 LEZIONI (20 ore bisettimanali)

LINGUA INGLESE

CORSO: CONVERSAZIONE

N. 20 LEZIONI (20 ore)

RILASSAMENTO ENERGETICO

I CORSISTI verseranno, secondo il corso prescelto, un contributo a titolo di rimborso spese.

I CORSI avranno cadenza settimanale: in via Boccaccio n. 13, presso la scuola media "D. Alighieri"; in via Trento, 41 presso la sede del Consiglio di Zona B; in via Kennedy n. 5 per i corsi di informatica.

LE ISCRIZIONI si terranno presso la segreteria dell'Accademia in via Milano, 3 - 1° piano, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:00 e il martedì anche dalle 16:00 alle 18:00. (tel. 02 25308605 - fax 02 25308628).

L'ufficio, nell'orario e nei giorni sopra indicati, è a disposizione per fornire informazioni sul contenuto, il calendario e la collocazione dei corsi.

NOTA del direttore dell'Accademia

Lo schema dell'offerta dei corsi per l'anno 2011/2012 non è definito: tenete d'occhio i manifesti che verranno esposti a settembre/ottobre 2011 per avere un quadro certo dell'offerta. C'è poi da considerare che comunque ci saranno i "corsi brevi" o "corsi liberi" da aggiungere e che ora, nel momento in cui si chiude il giornale nessuno è in grado di indicare in modo definitivo. Nel sito www.acfacologno.it verranno tempestivamente segnalati gli eventuali aggiornamenti.

Auguro buone vacanze a tutti e a ben rivederci alla ripresa autunnale delle attività dell'Accademia per Tutte le Età.

Per sostenere l'Accademia per Tutte le Età, l'ACFA cerca insegnanti volontari, di diverse discipline, che dedichino almeno due ore settimanali del loro tempo per tenere gratuitamente lezioni ai corsi. Chi fosse disponibile, o volesse ulteriori informazioni si rivolga alla segreteria dell'ACFA in via Milano, 3 dalle ore 9:30 alle ore 11:30, oppure telefonare al n. 02 253 88 08.

CERIMONIA DI CHIUSURA

ANNO ACCADEMICO 2010-2011



vi di canto corale sul tema del 150° dell'unità d'Italia con la direzione dell'insegnante Antoneta Dylgeri.

Il concerto è stato molto apprezzato dai presenti, che hanno calorosamente applaudito i corsisti, mentre il **"Va Pensiero"** verdiano è stato cantato da tutti i presenti.

Il 14 maggio, alle ore 15,30 in Villa Casati ha avuto luogo la manifestazione di chiusura dell'anno accademico 2010-2011. La direttrice Cortesini ha tracciato un breve profilo dell'anno accademico appena trascorso.

Alla presenza di un numerosissimo pubblico sono



ATTIVITA' DEL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO

Le attività programmate per il prossimo anno ricalcano sostanzialmente l'offerta formativa già sperimentata in questo anno accademico.

Si spera di attivare un terzo corso avanzato di lingua inglese di conversazione, a condizione che vengano concesse dall'Amministrazione Comunale le aule nella scuola di via Boccaccio.

Elda Cortesini ha concluso dando a tutti l'appuntamento a settembre prossimo per un nuovo anno.

stati premiati i corsisti meritevoli e sono stati distribuiti gli attestati di frequenza; nella sala delle mostre sono stati esposti

gli acquarelli e i lavori di decoupage e pittura su seta.

A chiusura della manifestazione si sono esibiti gli allie-

seguito pag. 1

da una forma crescente di ipocondria che comporta una deformata percezione di sé, ciò è ancora più evidente se non esistono forme di occupazione e di realizzazione.



In questo contesto, tende quindi a svilupparsi una sinergia negativa tra la paura di morire e la preoccupazione per ogni sintomo, che diventa agli occhi dell'anziano la spia di una fine imminente.

In una società come quella attuale, molti anziani, usciti dal ciclo produttivo, sono pertanto portati a cadere nella depressione finendo con l'essere i "nuovi poveri" (*non tanto nell'accezione economica del termine quanto sotto il profilo dell'emarginazione emotiva*).

Per questa ragione è necessario cercare di offrire loro proposte diversificate per permettere a questi soggetti di diventare sempre più protagonisti del loro stesso vivere.

Infatti le carenze con cui dobbiamo confrontarci sono state generate dall'evoluzione della società sempre più attenta a chi produce ricchezza e sempre meno disponibile a sostenere il prossimo che non può produrre e che ha poco, sotto il profilo dei mezzi o talvol-

ta dei bisogni, per consumare. Questo radicale mutamento è il frutto dei tempi, di una società, che vinta appunto dal ritmo del successo e dal superamento dei valori passati, trascura quelli più tradizionali.

Gli uomini, pertanto, hanno posto in secondo piano il concetto di sacrificio, inteso nel suo più nobile significato, facendosi loro stessi portavoce di un'etica e di uno stile di vita, che mira in particolar modo a considerare modelli di riferimento come il consumismo o, se preferite, la ricerca del piacere materiale.

Contro la logica dell'esclusione sarebbe opportuno lo sviluppo di una nuova integrazione sociale, più aperta all'accoglienza, fondata sulla filosofia dell'essere e non su quella dell'avere (*o del potere fine a se stessi*), solo così si potrebbe aspirare a una migliore qualità della vita.

Oggi gli anziani costituiscono un enorme serbatoio di risorse in termini di disponibilità a partecipare alla vita della comunità (*la nostra stessa associazione e molte altre similari ne costituiscono una piena testimonianza*): perché rappresentano un esempio di cittadinanza attiva in un'epoca di indi-

vidualismo sfrenato e di piccoli e grandi egoismi.

L'esercito della terza età è fortemente coinvolto nella soluzione dei problemi della comunità di appartenenza, svolgendo abitualmente attività di volontariato o anche solo sostenendo parte dei "carichi" di lavoro della famiglia (*svolvendo il "lavoro" di nonni*); ma spesso, oltre a questo, interpretano funzioni sociali occupandosi anche di tutela dell'ambiente, musei, biblioteche.

Spesso in noi non c'è solo la voglia di assistere gli altri, ma anche di far funzionare il cervello, a supporto di questa tesi basta osservare il numero in costante crescita di iscritti over 60 alle università.

Per concludere ricordate, per usare le parole di un vecchio *chansonnier* francese Maurice Chevalier: "La vecchiaia non è poi così male se si considera l'alternativa".

Giuseppe Milan

L'Associazione, con l'apertura dell'HOSPICE, presso la Casa Famiglia "Mons. Carlo Testa" di Cologno Monzese, cerca nuove persone volenterose e disponibili a donare un pò del proprio tempo libero a persone bisognose di aiuto.

Per informazioni contattare la coordinatrice Tina.

Telefonare al n. 02 2533183



CHI GOVERNA NEL COMUNE DI COLOGNO MONZESE

<p style="text-align: center;">Mario SOLDANO - Sindaco</p> <p>Affari Generali - Urbanistica - Protezione Civile - Piano Territoriale degli Orari - Personale - Rapporti con enti esterni ed istituzioni - Comunicazione e Stampa</p>	<p>Riceve su appuntamento in Villa Casati lunedì - dalle 9:00 alle 12:00 martedì - dalle 15:00 alle 18:00 tel. 02 253 08 300 - fax 02 253 08 318</p>
<p style="text-align: center;">Raffaele CANTALUPO - Vice sindaco</p> <p>Ambiente ed ecologia - Polizia locale- Sicurezza Pubblica</p>	<p>Ambiente ed ecologia - sede in via Levi, 6 Lunedì dalle 16:30 alle 18:30. Polizia locale e Sicurezza pubblica - Via Mazzini, 9 - dal lunedì al venerdì. Tel 02 25308764</p>
<p style="text-align: center;">Giovanni COCCIRO - Assessore</p> <p>Servizi sociali - Sanità - Politiche della famiglia e abitative - Beni comuni - URP-Pace</p>	<p>Via Petrarca 11 Tel 02 25308539</p>
<p style="text-align: center;">Anna FORTUNATO - Assessore</p> <p>Cultura - Politiche giovanili - informa giovani - pari opportunità - Rapporti con l'associazionismo e Mondo del Volontariato</p>	<p>Via Mazzini, 9 - Tel. 02 25308211 Martedì dalle 10 alle 12:30 Mercoledì dalle 14:30 alle 18:30 Giovedì dalle 10:30 alle 13:00</p>
<p style="text-align: center;">Simone PIAZZA - Assessore</p> <p>Servizi Finanziari - tributi - bilancio - contabilità - programmazione - economato - risparmio e razionalizzazione delle risorse</p>	<p>Via della Resistenza,1 Tel. 02 25308394</p>
<p style="text-align: center;">Donato SALZARULO - Assessore</p> <p>Pubblica istruzione - Biblioteca - Decentramento e partecipazione - Sistema Informatico Comunale</p>	<p>Via Petrarca,11 Tel. 02 25308574 Martedì dalle 16:30 alle 18:30</p>
<p style="text-align: center;">Maurizio DIACO - Assessore</p> <p>Edilizia privata e pubblica - parchi - educazione ambientale - politiche della mobilità e trasporti</p>	<p>Via Levi, 6 Tel. 0225308765 Martedì dalle 17:00 alle 19:00</p>
<p style="text-align: center;">Giuseppe ANGELICO - Assessore</p> <p>Attività produttive - lavoro - formazione professionale - Annona - Artigianato</p>	<p>Via Levi, 6 Tel. 02 25308703 Lunedì dalle 9:30 alle 12:00</p>
<p style="text-align: center;">Vincenzo Maria BARBARISI - Assessore</p> <p>Lavori pubblici- viabilità- patrimonio - sport e tempo libero - servizi demografici e cimiteriali - statistica</p>	<p>Lavori pubblici, viabilità, patrimonio, Sport e Tempo libero Via Levi, 6 - Tel 02 25308791 Martedì dalle 14:30 alle 16:30 Servizi Demografici e Cimiteriali - Statistica Via della Resistenza, 1 Tel. 02 25308263</p>
<p style="text-align: center;">NUMERI UTILI</p> <p>INPS/Cologno M.se Tel. 02 25161711/21 da Lunedì a Venerdì 8:30 - 12:30 Martedì e Giovedì anche dalle 14:00 alle 16:00</p> <p>TRIBUTI UFFICIO ICI/Cologno M.se Tel. 02 25308258 Martedì 9:00 - 12:00 e dalle 14:30 - 17:00 Giovedì 9:00 - 12:00</p>	<p style="text-align: center;">IL GRANDE SEGRETO CHE PERMETTE ALL'UOMO DI NON INVECCHIARE MAI E' QUELLO DI RIMANERE SEMPLICE E AMARE LE PICCOLE COSE</p>

I MURI

Sono nato e sono sempre vissuto in città. I muri delle case, delle scuole, degli edifici pubblici fanno parte del panorama: le scritte sui muri hanno da sempre esercitato su di me un fascino particolare.

C'è stato qualcheduno che ne ha fatto una raccolta per un libro. Mi rammarico di non averlo imitato. Nel dopoguerra campeggiavano ancora le scritte trionfali del "deprecato regime", imbecillità del tipo "libro e moschetto..." oppure "se avanzo seguitemi". eccetera.

Qualche "W Bartali" o "W Coppi" si trovava scritto ad altezza di bambino; "W la" era scritto un poco più in alto.

Mi sono sempre piaciuti i muri dipinti anche prima che

fossero chiamati *murales*: nel varesotto c'è il paese di Arcumeggia dove grandi artisti hanno decorato le case, in Sardegna è famoso il paese di Orgosolo, la Liguria è piena di



murale in via Quattro Strade a Cologno Monzese

case dipinte da onesti artigiani del pennello.

Negli anni sessanta sono apparse preoccupanti scritte inneggianti all'odio politico: il Paese si sta imbarbando.

Qualche decennio dopo s'incominciano a vedere delle scritte indecifrabili, creative. Le prime volte che le ho viste ho pensato ad alfabeti importati da qualche paese orientale. Mi piaceva pensare, che so, a scritte in caratteri indonesiani o indocinesi: qualche cosa di gentile. Invece NO sono arrivati i WRITERS!

Qui bisogna distinguere tra gli artisti che dipingono, magari arbitrariamente, su qualche recinzione di fabbrica dismessa dai vandali imbrattatori delle altrui proprietà. Questi vanno combattuti con impegno e costanza. E' necessario che i cittadini sollecitino e sensibilizzino le autorità cittadine ad una maggiore sorveglianza. E' ora di dire BASTA!

Eddo Ferrarini

IL NONNO VA IN VACANZA

Da anni il nonno trascorrevva, d'estate, due settimane in una baita in mezzo a montagne non altissime, ma tutte verdi: niente televisione, poca gente, quiete, silenzio, pace, tempo per pensare. Poi, un anno, arrivava l'imprevisto!

E l'imprevisto è una "cosina" di neanche due anni, un passerottino biondo che sgambetta nei prati davanti alla baita, e che ti ruba il cuore se solo ti guarda e ti sorride....

"Strano – dice tra se il nonno – non avrei mai pensato di arrivare a settantadue anni e riprendere gesti e parole dimenticate da almeno trenta,

quando l'ultimo della covata (*la mia*) sgambettava così. Eppure mi ritrovo: "Nonno, nonno"; o quando, per far gesti antichi e cantilenare: "In buca a ti, in buca a mi, in buca al can Aaammh; o quando costringe me e la nonna a fare coro, continuamente, fino alla noia: "Salta fuor lupo al bosco, con la faccia nera nera ...

"Strano – pensa ancora il nonno – al suo papà cantavo le stesse filastrocche, ma i miei sentimenti di allora erano diversi, erano sentimenti di fierezza, come sogni di futuro, di conquiste per me e per lui....

Ora, con questa cosina

che farfuglia "ancora", mi scioglio.

Restano in borsa i libri e il lavoro che il nonno si era portato da casa "tanto per non annoiarsi"; ma è contento ugualmente: una vacanza così piena d'amore e di trepidazione non gli era mai capitata, nemmeno quando portava i suoi bambini sulle alte montagne, o sotto la tenda al cospetto del mare imbronciato, o al sole freddo delle distese innevate....

No, non era certo la vacanza più bella o tranquilla, ma era senz'altro la più dolce di tutta la sua lunga vita.

Un Nonno

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Anguria farcita ai frutti rossi



Ingredienti:

1 piccola anguria ben matura
500 g di fragole e ribes
2 cucchiaini di cognac
zucchero a velo.

semi. Mettete i cubetti in un'insalatiera.

Lavate il ribes, sgocciolatelo e sgranatelo con una for-

Lavate l'anguria e tagliatene una calotta a 2/3 dalla base. Togliete la polpa con un cucchiaio e tagliatela a cubetti eliminando i

chetta. Lavate rapidamente le fragole e mondatele.

Aggiungete il ribes e le fragole all'anguria nell'insalatiera. Bagnate con il cognac, spolverizzate di zucchero a piacere e mescolate delicatamente. Coprite e mettete in frigo due ore. Tagliate a festone il bordo della scorza di anguria con un coltellino appuntito. Mettete dei cubetti di ghiaccio in una insalatiera e posatevi l'anguria.

Per servire, ritirate i frutti dall'insalatiera con un mestolo forato e riempitene l'anguria. Versate il succo rimasto in fondo sopra i frutti. Posate l'anguria su un piatto e portate rapidamente in tavola.

Potete preparare nello stesso modo un melone.

Barchette di zucchine

Ingredienti per 4 persone:

8 piccole zucchine - 1 cipolla
1 spicchio d'aglio - qualche foglia di lattuga - prezzemolo - 1 dl di vinagrette - 4 pomodori
½ peperone verde - 1 scalogno
1 cucchiaino di capperi - 1 cucchiaino di basilico tritato - sale e pepe.

Portate ad ebollizione una pentola d'acqua salata. Lavate le zucchine, tagliate le estremità, fatele cuocere otto minuti nell'acqua bollente. Rinfrescatele, sgocciolatele, tagliatele in due nel senso della lunghezza. Togliete i semi con un cucchiaio e passatelo su un piatto.

Pelate l'aglio e la cipolla, tritate finemente e mescolateli. Distribuite il trito nelle barchette, poi bagnatele con la vinagrette. Coprite con un foglio di alluminio e lasciate marinare in frigo almeno quattro ore.

Preparate la farcitura: dopo aver sbollentato i pomodori, pelateli, tagliateli in quattro, togliete i semi e sgocciolateli, poi tritatene la polpa. Togliete il picciolo, i semi e i filamenti bianchi al peperone e tagliatelo a pezzetti piccolissimi.



Mondate lo scalogno e tritatelo. Tritate i capperi. Mettere il pomodoro, il peperone, lo scalogno, i capperi, il prezzemolo e il basilico, in una ciotola. Salate, pepate, bagnate con la vinagrette e mescolate.

Lavate ed asciugate il prezzemolo e le foglie di lattuga, poi disponetele in un grande piatto. Togliete le zucchine dal frigo, privatele del trito di

aglio e cipolla con un cucchiaino e sgocciolatele. Disponetele sulle foglie di lattuga e riempitele con la farcitura. Decorare con il prezzemolo e servite.

BEATIFICAZIONE di GIOVANNI PAOLO II

Un Papa mistico e sofferente: tutt'uno con il Padreterno - Ciò che colpiva di Giovanni Paolo II era il suo rapporto con Dio, ed anche il disegno soprannaturale che vedeva nel dolore

Il Santo Padre disse una volta "Cercano di capirmi dal di fuori, ma io posso solo essere capito dal di dentro". Si riferiva alle letture della sua persona e del suo pontificato, che ignorando il suo vero «segreto», finivano per essere parziali, sbilanciate, incapaci di comprenderlo fino in fondo.

Per questo Karol Wojtyla viene beatificato proprio da colui che è stato il suo principale collaboratore ed ora ne è successore perché la Chiesa ritiene che abbia esercitato le virtù cristiane in modo «eroico», che sia stato cioè un vero testimone di Cristo. Non è

il pontificato, ma la persona ad essere elevata all'onore degli altari. E quello che più colpiva veramente, in Giovanni Paolo II, era il suo rapporto con Dio. Ha raccontato un Cardinale che la prima volta che salì sull'altare con lui, rimase colpito dal suo modo di celebrare.

Giovanni Paolo II era un papa "mistico", che viveva un rapporto di straordinaria immediatezza con Dio: »Non c'è da sorprendersi che la gente ne abbia invocato fin dal giorno della sua morte la santità. Bastava vederlo pregare.

Quando si andava a pranzo da lui, si passava per la cappella a dire l'Angelus. Tutti i suoi collaboratori pensavano che fosse una questione di trenta secondi. A volte, invece, durava così a lungo che non si riusciva più a stare in ginocchio sul pavimento». Il Papa si immergeva davvero nella preghiera: per lui non c'erano più né tempo né

almeno perché non scegliesse di non mostrarsi in pubblico. In realtà, continuando a svolgere anche pubblicamente il suo servizio di vescovo di Roma, ha inteso mostrare ad una società che tende a nascondere la morte, il dolore, la malattia, la sofferenza, come la vita valga la pena di essere vissuta fino in fondo, abbracciando la croce.



Il nuovo beato inquadrava le sofferenze della sua esistenza in un disegno misterioso. Si era chiesto in modo drammatico, di fronte ai compagni morti durante la guerra, perché lui fosse sopravvissuto. Poco a poco ha compreso. E ha letto ogni avvenimento della sua esistenza nella luce soprannaturale. Come nel caso del suo attentato, Giovanni Paolo II ha creduto di identificare se stesso nella

visione descritta nell'ormai famoso Terzo segreto. Si dice che "Quell'attentato fece crescere la sua fiducia nella protezione di Dio e della Madonna".

spazio. Karol Wojtyla è stato, innanzitutto, un uomo che ha sofferto molto. Da Papa, il 13 maggio 1981, nell'anniversario di Fatima, ha versato il suo sangue in piazza San Pietro, giungendo ad un passo dalla morte. Una decina d'anni dopo, il morbo di Parkinson ha cominciato poco a poco a imbrigliare il suo corpo e nell'ultimo lustro del suo pontificato abbiamo visto Wojtyla che non esitava a mostrarsi impacciato e sofferente agli occhi delle telecamere. Più d'uno, allora, si chiese perché non si dimettesse o

Ripeteva che la Madre Santissima era intervenuta per salvargli la vita. Il Signore gli aveva donato la vita una seconda volta. Ciò che più colpiva di Papa Wojtyla, il vero «segreto» della sua santità, è in questo rapporto con il cielo, nella capacità di immergersi totalmente in Dio. Sono quelle ore trascorse in ginocchio, la vera forza del Papa.



LETTERE ALLA REDAZIONE DI ACFA-NOTIZIARIO

Contiamo sulla collaborazione dei lettori, sottolineando l'importanza di questa rubrica che consideriamo un mezzo concreto ed utile di collaborazione dei soci e dei simpatizzanti dell'ACFA. La pubblicazione delle loro lettere consentirà ai cittadini, attraverso lo scambio di idee, di partecipare e di dare il loro contributo alla vita dell'Associazione.

Indirizzo: REDAZIONE di ACFA-Notiziario Via Milano, 3 - 20093 Cologno Monzese (MI)
Posta elettronica: acfacologno@alice.it

COME AIUTARCI PER SERVIRVI:

ACFA-ONLUS via Milano, 3 - 20093 Cologno Monzese (MI)
Banca BCC Credicoop Lombardo agenzia di Cologno Monzese
IBAN - IT17Q082143297000000190258

Poste Italiane Spa: agenzia di via Emilia 56 di Cologno Monzese
IBAN - IT79L076010160000028241206

Orario di apertura della sede

tutti i giorni feriali dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 11:30
Lunedì e Giovedì dalle ore 16:00 alle ore 17:30

SEGRETERIA TELEFONICA e FAX - in funzione 24 ore su 24, al n. 02 253 88 08

ATTIVITA' CULTURALI: "Accademia per Tutte le Età"

L'ufficio è aperto tutti i giorni feriali dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:30 alle ore 11:30

Fax/Telefono numero 02 253 08 628 - Solo telefono 02 253 08 605

IL NOTIZIARIO è ONLINE sul sito internet: <http://www.acfacologno.it>
posta elettronica: acfacologno@alice.it

L'ACFA ringrazia tutti coloro che hanno elargito il 5 per mille.

Si ricorda che le elargizioni a mezzo conto corrente postale sono deducibili ai fini fiscali.

Le somme che abbiamo ricevuto o che riceveremo le impegneremo nel volontariato solidale

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Sianchi Mario

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

94508630152

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)





A CHI SERVE E A COSA SERVE

Prestano la loro collaborazione nello svolgimento del volontariato soci professionisti, quali, commercialisti, esperti in problemi socio-sanitari e fiscali.

FORNISCE

Prestazioni indirizzate in particolare alle persone anziane, alle loro famiglie, bisognose d'assistenza e di consiglio: fiscale - amministrativo, disbrigo pratiche con Enti pubblici vari.

Consulenze ed informazioni d'ogni genere alle persone che si rivolgono all'ACFA per le loro più diverse necessità.

TRA I SERVIZI:

Dichiarazione dei redditi (IRPEF) - ICI - RED - ecc. attraverso un CAAF locale autorizzato.

Pratiche per l'ottenimento dei titoli: di "invalidità civile", cieco civile ed altre cui si ha diritto.

L'ACFA provvede a:

- Istruire e completare le pratiche di riconoscimento ed aggravamento alle ASL di appartenenza (*territoriale, regionale, nazionale*):
 - per maggiorenni
 - per soggetti inferiori ai 18 anni (*indennità di frequenza*).
- Formulare ricorsi, qualora necessari, in via giudiziale presso il Tribunale di competenza.
- Compilare documenti richiesti dalle ASL (*Settore Provvidenze Economiche*) per il pagamento di eventuali arretrati di competenze.
- Redigere i documenti necessari per il recupero di somme dalle ASL di appartenenza, da parte degli eredi di invalidi deceduti.
- Svolge tutte le altre incombenze amministrative necessarie.

Inoltre l'ACFA provvede a compilare e consegnare all'INPS territoriale le dichiarazioni di responsabilità degli invalidi civili ed a svolgere tutte le altre conseguenti incombenze amministrative.

Cercasi/Offresi

Mezzo prezioso per mettere in contatto fra di loro le persone che hanno bisogni e necessità di aiuto domiciliare, con altre disposte a soddisfarli.

Oltre ai servizi sopra citati, l'ACFA offre anche l'assistenza per la **richiesta dei servizi che il Comune di Cologno Monzese fornisce on line**, per cui i nostri soci possono chiedere, assistiti da un esperto informatico, il cambio di residenza o la richiesta di certificati di cittadinanza, stato di famiglia, esistenza in vita, oltre alle copie integrali del registro di stato civile ed autocertificazioni, il tutto via internet.

E' possibile anche utilizzare i **servizi informatici dell'Agenzia delle Entrate**. Questo servizio è disponibile presso la sede tutte le mattine, mercoledì escluso, dalle 9,30 alle 11,30.

Assistenza tecnica per configurazione PC, installazione driver del lettore e funzionamento della smart card della Carta Regionale dei Servizi (tessera sanitaria regionale CRS).

Il martedì e il venerdì, dalle 14,30 alle 18,30 il nostro tecnico informatico è disponibile per la risoluzione di eventuali problemi di utilizzo della CRS (è gradito l'appuntamento).

Per informazioni telefonare al n. 02 2538808.

SOCI DECEDUTI

ALEANDRO Antonio - ARATA Fernando
 -BERETTA Antonietta -BERETTA Teresa - BON-
 SANTO Benito - BOTTI Maria Rosa - CALONI
 Giuseppina - CAPPELLARI Iperide - CARRA'
 Anna - CASTELLUCCIA Tullio - CONSOLARO
 Ida - CROCE Giuseppe - DE SANTIS Annunziata
 - DI BLASI Mariano -DI GENNARO Elena -FAC-
 CHINI Eraldo - FINOTTI Vittorino - FUSARO
 Paolo - GIACOMINI Giulia - GRAPPEGGIA Rino
 - GRAZIANO Antonio - GUERRINI ROCCO
 Agostino - INZOLI Giuseppina - LIBERTO Maria
 - LOCATELLI Giuseppe - LOCATI Ermanno
 MALAVASI Antea - MONZANI Giuseppina -
 ORNAGHI Emilio - PAIORO Natale PARADISO
 Giuseppe - PARISI Angela - PERDON Virginia -
 PESSINA Edoardo - PIACENTINI Emilia - PIC-
 COLI Margherita .POSATA Giuseppa - RIVOLTA
 Ambrogina - ROSSI Bruno - SALA Luigia - SAR-
 DANO Cataldo - SARDI Mario - SCALARI Nelly -
 SCOLARI Margherita - SEPE Teresa - SPILLO-
 NE Gerardo -